

ASSOCIAZIONE

Eisce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 31 gennaio.

(NEMO). Non ho proprio potuto scrivervi sotto la dolorosa impressione della morte del nostro Corbettia.

Egli è morto proprio sulla breccia come un vero soldato del parlamentarismo, essendo stato colpito quando faceva nel miglior modo il suo dovere di deputato, nell'età la più propria per rendere simili servigi. Ciò fu detto da tutte le parti anche nella Camera, ed il La Porta raccolse dalla sua bocca, che unico conforto, che gli restava, era di lavorare per il bene del suo paese. Basta questo per il suo elogio.

Eletto la prima volta deputato, come uno dei tanti gregarii, che forse collo scrutinio di lista non sarebbero proposti da nessuno, egli si era a poco a poco elevato per merito proprio a tale da guadagnarsi, con quella sua bontà e schiettezza lombarda e senza pretesa, il favore di tutti ed un bel posto del Parlamento. Il Sella, fra gli altri, lo apprezzava assai; ed egli fu per così dire a Montecitorio uno dei più affettuosi suoi infermieri, come pure consolatore de' suoi cari, assieme ai quali versava le lagrime più sincere.

Tutti del resto ne furono afflitti ed anche la stampa di Sinistra gli rende giustizia. Del resto l'andazzo della politica è così. Bisogna morire per ottenere giustizia da tutti. Vivi poi..... Ma lasciamo lì e non turbiamo nemmeno nel pensiero questa unanimità di sentimenti verso un valentuomo estinto.

Il Corbettia era di quelli, che parevano fatti per accostare i liberali più progressisti e temperati, senza diserzioni, o capitolazioni, o coniugii di persone, ma invece con accordi sulle cose.

Un altro Deputato, il Maldini, che si pose dalla parte dell'Acton retrogrado in fatto di navi contro i progressisti Saint-Bon e Brin, che possentemente li difesero, mutò posto alla Camera e si pose tra i depretini. L'Acton mancò al solito di franchise rispondendo sul Dailio.

Il Cairoli, col quale il Sella ha conferito, non accettò la controproposta fatta dalla Commissione sul concorso governativo per Roma; per cui questa incarico il Sella di difendere la propria. La Commissione per la riforma elettorale sta discutendo la relazione Zanardelli. Si prevede, che nella Camera ci sarà molta confusione. Ora assolutamente la discussione del corso forzoso, già resa nota al pubblico, avrà la precedenza. La stampa ministeriale ha parlato i di scorsi in questo senso, ed il fatto era inevitabile.

L'eco che venne dai mezzodi del viaggio reale ha un poco scompaginato i promotori del Comizio dei Comizi, i quali vedono ora la probabilità di un solenne fiasco. Se il Depretis proibirà la radunanza all'aperto in Piazza del Popolo, la quale è del pubblico, non di una setta, avrà l'approvazione di tutti, anche se certe audacie dei disturbatori sono dovute alle eccessive tolleranze di lui stesso e dei suoi colleghi.

Il Chauvet fu assolto nel processo per diffamazione intentatagli dal direttore del Museo kirkeriano; ma avrà un altro processo dai direttori del Ministero dell'Istruzione, se il Bacelli li lascierà fare. Il Bacelli non avrà competitori nella sua rielezione del 1º Collegio di Roma, avendo l'Associazione costituzionale dichiarato pubblicamente di non opporsi alla sua elezione.

Sulla questione delle ferrovie venete il Diritto ha ricevuto dalla redazione del foglio succursale di Venezia un articolo che, come avrete veduto, riassume tutti quelli scritti da detto foglio, sebbene in una forma più presentabile. Il Breda è stato qui, ma fu per alcuni giorni malato. Non so, se lo sia ancora. Alla Camera si votò la legge del Consiglio di istruzione pubblica.

Il Bacelli del resto non apportò, come già si prevedeva, alcuna forza al Ministero. Staremo a vedere quando verranno i ben altri e più arditi e più arditi concetti che egli disse voler proporre, sicché s'aspetta un'aspra lotta. Sono altri, che i suoi concetti li predicono fantastici e scuovioltori, sicché nemmeno la Sinistra li seguirà, né il Depretis li accetterà.

Il Depretis io credo invece, che pensi sempre alla sua più larga base parlamentare; ma per ottenerla c'è un grande ostacolo, cioè lui medesimo. Chi ha patteggiato nelle elezioni e nel Parlamento coi nemici della Monarchia del plebiscito, come può credere di trovare questa larga base? Egli si sosterrà, finché potrà, coi soliti artifizi.

Un altro episodio del viaggio dei Sovrani

Perdurando ancora gli echi di quel viaggio che si può considerare come un fatto della più

grande importanza per le manifestazioni cui diede origine, raccogliamo anche questo episodio adesso riferentesi:

« Il Re e la Regina col Principe di Napoli, il Duca d'Aosta ed il loro seguito giungono a Siracusa. Alla Stazione, per riceverli, ci sono eleganti signore e tutte le autorità in abito nero e cravatta bianca. In mezzo a quei personaggi si aggira un popolano vestito pulitamente, ma con il costume del suo paese. Da un occhietto gli pende un nastro azzurro ed a questo è attaccata una medaglia d'oro al valor militare. A Siracusa i valorosi sono invitati a far parte della Rappresentanza ufficiale.

Il Re dà intorno una delle sue occhiate e ferma gli occhi addosso al decorato.

— Fuggetto.... dice il Re.
Tutti i signori dalla cravatta bianca si voltano verso chi chiamato. Questi, come trasciolato, fa due passi avanti ed in posizione militare si pianta davanti a Sua Maestà.

Re Umberto gli stende la mano.
La folla che vede questo atto, che conosce la storia di Fuggetto e che indovina subito i sentimenti del sovrano, scoppia in un evviva potente.

Il Re appoggia la mano sulla spalla di Fuggetto e che indovina subito i sentimenti del sovrano, scoppia in un evviva potente.

Il Re appoggia la mano sulla spalla di Fuggetto, lo presenta alla Regina, al Principe di Napoli. Il principino porta la mano al suo berretto di torpediniere a saluta, come prescrivono le leggi militari, il fregiato della medaglia d'oro al valore.

Giovanni Fuggetto della classe 1844, appartenne al 51º reggimento fanteria e combatté il 24 giugno 1866 a Custoza. Al Belvedere gli austriaci riuscirono ad impadronirsi di due nostri cannoni. Fuggetto li volle riprendere. Si lanciò sui due pezzi, roteando furiosamente la sua baionetta; i compagni affascinati dall'esempio, lo seguirono — ed i due pezzi furono ripresi.

A Fuggetto venne decretata la medaglia d'oro e fu per Siracusa giorno di festa solenne quello in cui il suo valoroso, già in congedo, fu decorato.

NOTIZIE

Roma. È imminente la pubblicazione del primo volume degli Atti dell'inchiesta agraria.

Conterrà un'estesa relazione dell'on. senatore Jacini ed un riassunto dei verbali delle sedute della Commissione.

Dai prospetti statistici allegati alla relazione dell'on. Simonelli sul progetto per la Cassa delle pensioni civili e militari, rileviamo che dal 1865 al 1880 lo Stato pagò ai pensionati la ingente somma di lire 923,839,565,21.

Depretis emanò una circolare contenente provvedimenti allo scopo di assicurare la società contro i condannati latitanti.

Credesi che la Relazione sulla riforma elettorale verrà distribuita soltanto alla fine della settimana.

Alla Camera, malgrado i nuovi appelli del Presidente, non sono giunti che pochi deputati.

La Relazione dell'on. Zanardelli, conclude contrariamente alla Petizione delle donne reclamanti il diritto elettorale, in ispecie per lo scarso numero delle firmatarie.

NOTIZIE

Francia. Si ha da Parigi 31: Verificandosi, come crede, un movimento prefettizio il Reinach rivelatore del pasticcio Rochefort-Gambetta sarebbe nominato alla prefettura dell'Eure.

Si assicura che Gambetta pronuncerà a Belfort un grande discorso politico in favore delle scuole laiche.

La Camera dei deputati approvò d'urgenza il progetto di legge sulla Marina Mercantile. Con questo progetto si accordano ingenti premi per la navigazione a lungo corso. In tal modo si apre di rovinare la concorrenza della marina mercantile italiana e inglese.

Germania. Dicesi che il Governo ritenga certa l'adozione del progetto di legge che tende ad obbligare tutte le compagnie ferroviarie private a procedere ai lavori necessari per la difesa del paese, e segnatamente all'impianto di un secondo binario.

Montenegro. I giornali vienesi si preoccupano moltissimo di un fatto che sarebbe avvenuto a Cottinje in occasione di un banchetto commemorativo di un massacro di turchi fatto dieci anni or sono dai Montenegrini. Vi assisteva il rappresentante greco, al quale il Principe Nikita regalò un cangiarro pronunciando le seguenti parole: « Questo cangiarro ha sparso molto sangue mussulmano; perciò ve lo dono come simbolo di vittoria sopra i Turchi, che io ed il mio popolo auguriamo di cuore alla valerosa nazione greca. » Crediamo che il Principe del Montenegro comprenda tanto delle convenienze internazionali da non permettersi simili escandescenze contro la Turchia colla quale egli oggi vive in pace.

Greca. Lo Standard ha da Atene che il re Giorgio al pari dei suoi ministri considerano come inutile ogni tentativo di conferenze a Costantinopoli. Tutta la Grecia reputa inevitabile la guerra essendo stata troppo spesso ingannata dalla diplomazia europea. Secondo i greci la guerra non scoppierebbe fra una o due settimane. Hobart pascerà telegrafo ai giornali inglese che il numero delle truppe turche ai confini greci ascende ad oltre 45,000 uomini ed è più che sufficiente per far fronte ad un eventuale attacco dei greci.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Tra le molte ferrovie e tramways che attualmente sono in progetto od almeno in discussione, appena adesso ho sentito citare come possibile un tramway che avesse ad unire Latisana a Udine.

Latisana, capo-luogo del Distretto del suo nome, è un centro popoloso agricolo-industriale-commerciale, che se si riguarda alla eleganza delle sue case e alla pulizia delle sue strade meriterebbe il nome di città; è posta sulla sponda sinistra del Tagliamento, dalle invasioni del quale è difesa da altissimi argini; ed è di recente congiunta alla limitrofa Provincia di Venezia mediante un magnifico ponte.

Situata al limite estremo sud-ovest della Provincia, confinante colle vaste sue paludi, sottostanti al fertile suo territorio coltivato, e colle lagune adriatiche, non può toccare il più vicino punto di una ferrovia che recandosi a Codroipo su veicoli ordinari e percorrendo una strada carreggiabile di ben 25 chilometri: i suoi passeggeri e le sue merci che viaggiano sulla ferrovia, non hanno dunque altra via a percorrere. Avendo però le maggiori relazioni d'affari col capoluogo provinciale, il movimento dei prodotti agricoli e delle merci trova il suo conto a percorrere la via assai più breve (40 chilometri), Latisana-Bertolo-Udine.

Col progetto di ferrovie del comm. Breda, Motte-Portogruaro-Latisana-S. Giorgio-Palma-Udine, Latisana coi suoi passeggeri e colle sue merci, per recarsi a Udine, dovrebbe fare il giro di Palma, percorrendo 52 chilometri.

Colla ferrovia economica Udine-Palma-Cervignano-Ronchi, Latisana resterebbe isolata affatto come è attualmente.

La sola linea più breve e più utile per Latisana resta dunque sempre quella che percorrono ora le merci e i passeggeri con economia di tempo e di spesa, cioè Latisana, Bertolo, Udine. Percorrebbero i territori dei Comuni di Ronchis, Rivenzano, Bertolo, Lestizza, Campoformido, coi limiti estremi di Latisana e Udine, e colle molte frazioni degli stessi Comuni posti sulla linea o poco discosti, e con rilevante vantaggio di tutti, se Latisana si unisse a Udine con un tramway a vapore, il quale non escluderebbe e non potrebbe essere utilmente escluso dalla linea ferroviaria Portogruaro-Latisana-Palma-Udine.

Ma sorge qui il fantasma della questione economica a mettere in contingenza non solo la costruzione del tramway mio prediletto, ma ben peggio anche quello delle varie linee ferroviarie, specialmente pel cozzo degli interessi di Udine e Venezia per le linee Casarsa-S. Daniele-Gemona.

Mi piace infinitamente la massima che ho letto in una recente corrispondenza da Milano su questo Giornale e... di evitare le questioni di campanile coll'avere il dovuto riguardo a tutti almeno i maggiori campanili».

Lasciando io che si discutano le grandi questioni ferroviarie in progetto o in prospettiva a chi è competente a discuterle, restringo la massima dei campanili alla linea tramviaria Latisana-Udine, confessando che nel vantaggio comune ho contemplato quello del campanile del mio piccolo Bertolo, il quale se non è dei maggiori è però dei più alti. Ma effettivamente perché questo paese che conta due mila abitanti contiene poche famiglie agiate, molte di mediocri fortune e moltissime povere. Avrebbe dunque grande bisogno di un poca di animazione nell'agricoltura e nel suo piccolo commercio. La spera dai nuovi mercati, dall'irrigazione del

Ledra, ed essendo a metà strada da Latisana a Udine, lo spera anche dal tramway che unirà quei due centri, il quale, oltre ai molti altri vantaggi, gli apporterà anche quello di recargli a buon mercato una parte del tanto strame che marcia ogni anno nelle estreme paludi od è loro strappato dalle alte maree, poiché il suo ampio territorio, che ha una discreta dotazione di prati, abbisogna molto di concimi, almeno fino a tanto che le bonifiche parziali od estese ridurranno a coltura più produttiva i terreni palustri delle nostre basse; chè allora poco o molto saranno migliorate anche le condizioni nostre.

Ma in mezzo a queste aspirazioni, mi si affaccia di nuovo il sopra citato fantasma, e la desolante affermazione dell'egregio cav. Milanesi: Siamo poveri !

Io ho detto già che lo siamo, e più di tutti gli altri Comuni quello che sta a mezza strada. Ma se noi ci accostiamo nell'inopia, se ci mettiamo a sedere mentre tutti gli altri corrono, daremo ragione ad un destino che ci vuole sempre gli ultimi, portandolo a nostra misera scusa.

A. D. S.

Riceviamo e stampliamo. Anche da quello che ho letto nel vostro giornale, sig. Direttore, e dal piano delle ferrovie venete, vedo, che Padova e Treviso sono fra le città di Terraferma quelle che stanno per avere perfettamente compiuta la loro rete ferroviaria. Anche Verona e Vicenza, tra colle ferrovie dello Stato e le proprie, ed i tramways a vapore che stanno meditando, avranno, tra non molto, una rete completa di ferrovie. La stessa Rovigo ci avanza tra non molto, se anche noi non pensiamo a dotarne. Venezia si è intanto posta allo studio di quello, che le convenga di fare. Ma io direi, che uno studio ci convenga farlo anche a noi, affinché non siamo presi alla sprovvista e non ci facciano gli altri condizioni inaccettabili.

Bisogna, che si sappia da tutti, che in prima linea noi ci abbiamo interesse a scendere da Udine a Palmanova e San Giorgio, e che questa linea può essere la base di congiunzione tanto per Latisana e Portogruaro, quanto per Cervignano e Monfalcone. In seconda linea noi dobbiamo, cercare di congiungerci con Venezia e con tutta l'Italia occidentale col compimento della breve scorciatoia da Casarsa a Motta.

Questa seconda siamo certi, che la Compagnia veneta di costruzioni, il Consorzio delle tre Province, che possiede la linea Vicenza-Cittadella-Castelfranco-Treviso ed avrà il prolungamento Treviso-Oderzo-Motta, e Treviso in particolare sono interessati che sia fatta.

Si può adunque trattare con questi enti, che questa seconda si faccia alle migliori condizioni possibili per noi. In quanto alla prima, o la Società Veneta, o quella promossa dall'ingegnere Vicentini, od un'altra che sia, la vorranno fare, perchè renderebbe, portando essa sulla ponte bagnata il cabotaggio dei porti di Cervignano, e Nogaro ed il naturale movimento tra la Bassa, Udine e la Montagna.

In terza linea noi dobbiamo porre il proseguimento per Latisana e quindi per Portogruaro ed oltre. E qui è la Provincia di Venezia assieme alla Società Veneta, che sono interessate. Anche il Consorzio deve desiderare di congiungersi per questa parte con Trieste.

Qui noi friulani finiremmo per la parte nostra di provvedere al maggiore nostro interesse, potendo provvedere, presto o tardi, con dei tramways a vapore, nelle direzioni di Cividale, di San Daniele e da Casarsa e Pordenone per altri punti tanto superiori quanto inferiori.

Ma ci si vuole regalare la linea Casarsa-Gemona; e noi accettiamo il regalo riconoscendo. Possiamo anche contribuire qualche cosa, purché si sappia quanto e non sia molto, giacchè non soltanto la Provincia è aggravata, ma i Comuni lungo la linea non sono certo ricchi tanto da pagarsi il lusso di una ferrovia, che deve principalmente servire ad altri.

E abbastanza importante invece il tronco da Piani di Portis a Tolmezzo.

Ma, se si trova una soluzione finanziaria comportabile colle nostre forze, e se tutti gli enti interessati ci mettono la loro parte, noi dobbiamo essere proprio tra quelli, che vogliono una rete completa anche nella nostra regione.

Ma, come dissi, occorre che, se studiano le rappresentanze di Venezia, si mettano a studiare anche le nostre, ed a promuovere anche una concorrenza per quelle linee che più c'importano.

Gradisca sig. Direttore, ecc.

UN UDINESE.

Il deputato di Udine on. G. B. Billia è stato eletto Presidente dell'ottavo

Lavori giudiziari nel circondario del Tribunale di Udine durante l'anno 1880. Abbiamo sott'occhio la Relazione statistica dei lavori compiuti nel circondario del Tribunale civile e correttoriale di Udine nell'anno 1880, esposta alla assemblea generale del 5 gennaio 1881 dal Procuratore del Re cav. Emilio Federici.

Fino da quando questo discorso fu pronunciato dall'egregio cav. Federici, abbiamo tributato un ben dovuto elogio ad un lavoro nel quale la copia dei dati raccolti, il loro ben inteso aggruppamento e le alte e splendide considerazioni dai medesimi tratte, rivelano l'attività, l'acuto discernimento e l'elevato ingegno di chi l'ha dettato.

Ora che l'abbiamo davanti stampato, vogliamo spigarne i più notevoli dati, e cominciamo, oggi, con lo stralciearne la parte che riguarda i lavori civili compiuti nel circondario del Tribunale di Udine durante l'anno decorso:

Conciliatori. Nel periodo da primo gennaio a 31 dicembre 1880 furono conciliate 3555 cause, e furono altresì conciliate o transate 6723 cause. Ne risulta un totale di 10,278 conciliazioni, al quale numero, per valutare la operosità dei signori Giudici conciliatori, deve aggiungersi quello di 2579 sentenze.

Esaminando ora il numero delle conciliazioni dell'ultimo triennio, troviamo che esse furono 11,806 nell'anno 1878, 12,423 nell'anno 1879, e soltanto 10,278 nell'anno 1880.

V'ha perciò una notevole diminuzione in confronto dei due anni precedenti, ma questa certamente non deve ascriversi a diminuita operosità dei signori Conciliatori, che anche in questo anno si prestaron con vera abnegazione al disimpegno del beneficio loro ministero; bensì ad altre cause sulla cui vera indole non può formarsi per ora un sicuro giudizio.

Pretori. Alla fine del 1879 erano pendenti presso i pretori 1354 cause civili.

Nel 1880 ne sopraggiunsero altre 5067.

Da ciò un totale di 6421 cause, e cioè 1963 meno che nell'anno 1879.

Di queste cessarono per conciliazione 204 per altre ragioni 2204

ne furono decise con sentenza definitiva 2922 ne rimasero pendenti a 31 dicembre 1532 nelle quali sono comprese anche le 441 in cui intervenne già sentenza preparatoria. Fra le pendenti erano in attesa di pubblicazione di sentenza 11.

Ove si distinguano poi le sentenze definitive secondo la materia, civile o commerciale, si hanno 1803 sentenze civili, e 1119 sentenze commerciali.

Ove si distinguano invece per valore, esse furono fino a L. 500 2285 da L. 500 a 1000 214 superiori a L. 1000 76 di valore indeterminato 347.

Anche nel numero delle cause dei pretori e delle sentenze da essi proferite troviamo una notevole diminuzione in confronto del numero dell'anno 1879.

Pronunciarono un maggior numero di sentenze i Pretori del Mandamento

I di Udine e cioè 874 definitive e 106 prep. di Cividale 572 > 120 > di S. Daniele 353 > 43 > di Tarcento 339 > 47 >

I provvedimenti in materia di volontaria giurisdizione, furono 529; furono tenuti 162 consigli di famiglia e ne furono costituiti ex novo 134. Nell'anno 1878 erano stati convocati 37 consigli di famiglia in tutto il Circondario, e ne erano stati istituiti 21; nell'anno 1879 ne vennero convocati 149 e ne vennero istituiti 108. Nel 1880, come ora esposti, si ebbe un aumento fra convocati e costituiti di 38.

Devo qui notare che a rimuovere il gravissimo inconveniente della mancanza di costituzione dei consigli di famiglia in ogni caso dalla legge contemplato, e nel dubbio che tale inconveniente avesse avuto origine dal difetto della partecipazione prescritta da parte degli Ufficiali dello stato civile dall'art. 113 del R. Decreto 15 novembre 1865 n. 2602, ho invitato i signori Pretori del Circondario a rilevare, nell'occasione della visita quadriennale dei registri ed atti dello stato civile se da parte degli Ufficiali venisse ottemperato alla indicata prescrizione; ed indicai il mezzo per tale rilevo nel controllo delle denunce ricevute colle dichiarazioni di morte, e col registro di popolazione di ogni Comune.

Tale pratica ha cominciato già a produrre buon frutto, ed io spero che ne produrrà ancora di maggiori nell'avvenire.

Tribunale. Al 31 dicembre 1879, erano pendenti presso questo Tribunale 472 cause. Ne sopraggiunsero a tutto dicembre 1880 altre 987, formandosi così un numero totale di 1459 cause.

Il numero totale, nell'anno 1878, fu di 1015, nel 1879 di 1055. Abbiamo quindi un progrediente e notevole aumento nel numero delle cause inscritte a ruolo.

Delle 1459 cause furono cancellate dal ruolo 128, discusse 846, delle quali 841 decisamente, e 5 in attesa della pubblicazione della sentenza.

A 31 dicembre 1880, ne rimasero pendenti 520 in corso di istruzione.

Delle 841 sentenze (cifra che sorpassa quella già notevolissima dell'anno 1879, e che è prova si dell'operosità Vostra, che della sempre crescente importanza del Tribunale di Udine), 628 furono in prima istanza ed in appello 213: ne

vennero pubblicate 335 entro otto giorni — 197 entro quindici — 74 entro 20 — 219 entro un mese — 16 oltre il mese.

Con 2 sentenze il Tribunale pronunciò separazione personale di coniugi, essendovi poi stata una separazione consensuale. Con 46 sentenze rettificò atti di stato civile.

Gli affari presidenziali esauriti nell'anno 1880, furono in materia di volontaria giurisdizione 4 in altri argomenti 798.

Le deliberazioni prese in Camera di Consiglio furono 348, oltre le sussunte 46 in materia di stato civile, delle quali 279 in volontaria giurisdizione, e 69 in altro argomento.

I concorsi a vecchio rito pendenti a 31 dicembre 1879 erano 6, uno ne fu chiuso durante l'anno. Ne rimangono perciò ancora 5.

I fallimenti pendenti a 31 dicembre 1879 erano 7; ne sopraggiunsero nel 1880 7; ne furono chiusi nell'anno stesso 3; laonde ne rimangono pendenti 11.

Dei 7 fallimenti aperti nel 1880, 6 lo furono su istanza dei creditori, e 1 su dichiarazione del fallito.

Presso la Commissione del gratuito patrocinio non pendeva a 1 gennaio 1880 alcun ricorso: ne sopraggiunsero nell'anno 278, furono accolti 131, respinti 143, quattro ne rimasero pendenti a 31 dicembre 1880.

Cassa di Risparmio di Udine Situazione al 31 gennaio 1881.

ATTIVO	
Denaro in cassa	L. 40,396.46
Mutui a enti morali	> 296,691.23
Mutui ipotecari a privati	> 344,150.87
Prestiti in conto corrente	> 88,409.60
id. sopra pegno	> 31,163.18
Cartelle garantite dallo Stato	> 248,068.50
Cartelle del credito fondiario	> 22,040.—
Depositi in conto corrente	> 117,755.28
Cambiali in portafoglio	> 137,310.—
Mobili registri e stampe	> 1,786.54
Debitori diversi	> 22,452.28
Somma l'Attivo L. 1,450,223.74	
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 1,250.75
Interessi passivi da liquidarsi	> 4,041.75
Simile liquidati	> 30.85
Somma totale L. 1,455,547.09	
PASSIVO	
Credito dei depositi per capitale	L. 1,385,999.04
Simile per interessi	> 4,041.75
Creditori diversi	> 1,342.47
Patrimonio dell'Istituto	> 57,212.21
Somma il passivo L. 1,448,595.47	
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	> 6,951.82
Somma totale L. 1,455,547.09	
Movimento mensile dei libretti dei depositi e dei rimborsi.	
(accesi N. 82 depositi N. 405 per L. 128,902.65 estinti 33 rimborsi 319	> 98,806.15
Udine, 1 febbraio 1881.	
Il Consigliere di turno A. VOLPE.	

La lettura che l'egregio prof. Pietro Bonini tenne ier sera nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico fu molto apprezzata da quanti vi hanno assistito. Egli svolse la tesi che il più grande tra i filosofi è il popolo, e lo fece con efficacia e varietà di argomenti, e con eleganza di forma. Ne parleremo più diffusamente domani, vietandoci oggi la mancanza di spazio.

Dazio consumo. Riceviamo la seguente: Ho letto in un giornale che in qualche città, onde evitare noie e molestie ai contribuenti, fu disposto che durante il giorno a tutte le porte della città vi sia il servizio delle visite a domicilio mediante pagamento di lieve tassa. Tutti quelli che hanno carichi ed oggetti, colpiti da imposta, la cui visita in mezzo alla via riesca incomoda per proprietari, possono ottener che una guardia si rechi a domicilio per controllare. Durante la notte, si può edazierlo soltanto ad una porta e da questa soltanto partono le guardie daziarie per la visita notturna a domicilio. Questa utile pratica non potrebbe essere imitata anche a Udine? (Nell'ipotesi affermativa, io mi faccio lecito di portare a cognizione del pubblico ciò che si usa a tal proposito in altre città, e ringrazio dell'inserzione che sarà accordata, spero, a queste righe).

Meteorologia. Dati riguardanti la stazione meteorologica di Udine, desunti dalla rivista del mese di dicembre 1880 pubblicata dall'Osservatorio del Collegio Romano.

Aqua caduta nella prima decade millim. 0.0; nella seconda 12.3; nella terza 20.4; in tutto 32.7. L'aqua caduta nel dicembre 1879 era stata mm. 33.1.

Temperatura media: nella prima decade 5°.5; nella seconda 7°.5; nella terza 5°.1; nel mese 6°.0.

Estremi termografici: minimo 0°.0 nel giorno 24; massimo 11°.8 nei giorni 8 e 12.

Nell'anno 1879 il minimo nel dicembre fu invece — 11°.0!

Istituto filodrammatico. Sappiamo che il maestro di recitazione sig. Ernesto de Bassa

ha già cominciato a dare le sue lezioni ai recitanti dell'Istituto, e si occupa ad organizzare formalmente le discipline per ottenerne quei risultati che stanno nei voti del Presidente e del Consiglio rappresentativo.

Ci consta pure che quanto prima sarà pubblicato l'avviso di concorso per la iscrizione degli allievi e che saranno disposte due lezioni di insegnamento, una bisettimanale per bambini e bambine dai 7 ai 12 anni, l'altra tutte le sere per i giovani allievi e remitanti.

Codesti provvedimenti sono utilissimi, e ne va lode alle cure della Presidenza che s'è messa proprio con impegno perchè l'Istituto abbia a corrispondere allo scopo per il quale è stato fondato. Noi speriamo che molti vorranno approfittare e dell'abilità del maestro sig. de Bassa e delle opportune disposizioni del Presidente dell'Istituto, nel quale si apre nuovo campo a chi vuole rendersi cultore di arte utile, bella e gentile.

Artisti concittadini. Sere sono è andata in scena a Trieste, al Teatro Comunale, la *Dimora*. Fra gli artisti che la interpretano c'è anche il nostro concittadino sig. Augusto Souvestre. I giornali triestini ne parlano con molta lode, e l'*Indipendente*, fra gli altri, scrive che la sua romanza del terzo atto *Sei vendicata assai*, egli la dice in modo egregio, essendo il Souvestre artista addattatissimo per canto appassionato.

— La sera del prossimo venerdì andrà in scena a Venezia, al Malibran, la nuova operetta *Don Chisciotte*, del maestro Luigi Ricci, protagonista il nostro Francesco Doretto.

Agli agricoltori. Una recente circolare della Società degli agricoltori italiani si lamenta della poca affluenza di fittabili e proprietari agricoli alla futura Esposizione nazionale, e perciò fa ad essi un appello affinché concorrono numerosi, onde la nostra agricoltura possa essere messa in grado di offrire agli studiosi tutti i suoi aspetti.

Censimento del bestiame. La Giunta Municipale di Statistica ha fissate le modalità necessarie a rendere il più esatto possibile il censimento del bestiame da compiersi nella notte del 13 al 14 febbraio corrente. Delegati appositi spiegheranno ai proprietari di bestiame lo scopo puramente statistico, senza alcuna mira fiscale, del censimento stesso.

Sequestro d'importante contrabbando ai confini. Rileviamo un fatto avvenuto ieri l'altro a Versa, il quale viene a provare una volta di più come il contrabbando ai confini sia organizzato in tutta l'estensione della parola e si serve in pari tempo di mezzi ingegniosissimi per ingannare la vigilanza delle guardie daziarie.

E oramai noto che circa un mese fa una banda di contrabbandieri, forte di cento individui, passò il confine e si ribellò alle ingiurie di una pattuglia doganale. L'esito della coluttazione, pur troppo, è stato deplorevole, in quanto si contarono parecchi feriti.

Il fatto che andremo a narrare non ha avuto altre conseguenze che l'arresto di due carabinieri, ma servirà a rendere più rigorose e perciò più seccanti le visite ai confini.

Tre carri con travi da costruzione stavano per passare il ponte presso Versa, quando uno di essi urtò nella testa del ponte. Gli enormi travoni, sciolti dalla catena che li avvinghiava allo scalone, rotolarono al suolo, e uno di essi, spezzatosi per il colpo ricevuto, si vuotò d'una parte di zucchero contenuta nella cavità che era stata praticata nel legno.

Ognuno può immaginarsi la sorpresa delle guardie daziarie, le quali sequestrarono i carri, e visitato il carico, s'accorsero che le travi non erano che un ingegnoso mezzo col quale da vario tempo si consumava il contrabbando.

Da Cividale si scrive lagrandosi del poco conveniente mantenimento delle vie interne di quella città, in parte malissimo ciottolate, e peggio incanalate. Durante le sere invernali e durante le dirotte pioggie estive quelle vie si convertono in tanti rivi, da passarsi senza esagerazione, a guado. Per di più quasi tutte le case sono mancanti di grondaie, donde uno sgocciolamento perpetuo, da poter fare concorrenza a tutti gli stabilimenti a doccia del regno.

Norme postali. Dalla direzione generale delle Poste è stata richiamata l'attenzione delle diverse amministrazioni sui gravi inconvenienti a cui dà luogo la irregolare formazione dei grossi pacchi che si spediscono col mezzo postale. Tali pacchi per lo più sono involti in carta di nessuna consistenza, qualche volta non hanno per involucro che una semplice striscia di carta, e non sono legati in croce con filo o spago, né internamente né esternamente, laonde avviene spesso che arrivano laceri e scompagnati pel continuo attrito subito durante il viaggio.

Convien perciò cercare la scrupolosa osservanza delle norme che regolano le spedizioni, affine di evitare tali inconvenienti.

E sempre bambini vittime del fuoco! La sera del 29 testé spirato gennaio in Venzone certa V. M. inconsideratamente e senza alcuna custodia chiuse in casa una bambina di anni 2 e qualche mese, di nome Santa, ed al suo ritorno la trovò caduta nel fuoco. Estrattala tosto, poco dopo cessava di vivere.

Contravvenzione. Nelle ultime 24 ore venne dichiarata in contravvenzione certa B. V.

esercente pubblica, perchè teneva persone entro l'esercizio dopo averlo chiuso.

Teatro Minerva. Questa sera, mercoledì, alle ore 9, avrà luogo il secondo Veglione mascherato.

Sala Cecchini. Questa sera avrà luogo una gran festa da ballo, che comincerà alle ore 7. Prezzo d'ingresso cent. 30, e per ogni danza cent. 25. Ingresso

CORRIERE DEL MATTINO

Come se non bastassero i Boers, i Bassuti e gli Afgani fuori, gli irlandesi e la miseria in casa, l'Inghilterra è nuovamente turbata anche dai feniani, ai quali quasi ogni giorno il telegrafo attribuisce qualche impresa di un carattere poco rassicurante. E' vero, però, scrive un corrispondente da Londra a un giornale francese, che la stampa conservatrice, allo scopo di spaventare il governo, si è fatta l'eco d'un monte di voci assurde una più dell'altra.

«Tutti gli arsenali stanno per esser saccheggiati!» — esclama lo *Standard*. E il *War-office* a dare ordini in conseguenza. I fucili della *London Rifle brigade* sono stati accuratamente nascosti in fondo alla cripta del Guildhall. Vigili notturni sono messi di ronda presso tutte le caserme; i volontari hanno ricevuto l'avviso di smontare le loro armi. Le sentinelle a tutte le polveriere sono state raddoppiate. I *police-men*, finalmente, hanno l'ordine di aggrupparsi più che possibile nei dintorni degli arsenali per parare alle eventualità di uno di quei colpi di mano di cui i feniani hanno dato tante prove. Precauzioni analoghe sono state prese a Manchester, a Birmingham e a Bradford.

Frattanto, conclude lo stesso corrispondente, le carote fanno il loro corso. Un giornale annuncia colla maggior sincerità del mondo che i docks sono minati; che Guy Fawkes è risuscitato e che non vi sono meno di 300 barili di dinamite nei sotterranei del Parlamento. No, i nihilisti non hanno mai cagionato tanto allarme a Pietroburgo!»

Roma 1. Il guardasigilli, on. Villa, presentò oggi alla Camera il progetto di legge sul divorzio. Secondo questo progetto, il divorzio viene concesso nei casi di separazione, dopo che questa abbia durato tre anni, non essendovi figli, e dopo cinque anni, se ve ne sono. Si fa eccezione alla regola nei casi di condanne penali. Se la condanna è a tempo, la separazione puossi convertire in divorzio dopo tre anni, se a vita, subito dopo pronunciata la condanna.

L'on. Villa presentò oggi un altro progetto per sostituire alle tasse di cancelleria, una tassa unica, proporzionale al valore della causa, da pagarsi ai principi del giudizio all'ufficio postale. I depositi, invece che alla cancelleria, si faranno presso la cassa depositi, oppure agli uffici postali.

La Commissione elettorale approvò, nella adunanza odierna, tutti gli altri titoli non peranco esaminati, recando lievissime modificazioni alle disposizioni penali. Domani la Commissione stessa delibererà circa le circoscrizioni elettorali. (Adr.)

Roma 1. La Commissione per la riforma elettorale terminò l'esame del progetto, approvando gli articoli di Mancini, compresa la punizione per somministrazione di trasporti e ciarie agli elettori. Prevale il concetto di approvare la Relazione di Zanardelli, riservando le modificazioni alla discussione pubblica. (G. di Ven)

La Bilancia di Fiume in un telegramma da Roma porta una notizia, che noi crediamo non vera, almeno nella forma con cui viene presentata. Esso dice, che «l'ammiraglio Fincati fu sospeso dalle sue funzioni».

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Città del Capo 31. È giunta la nave trasporto *Crocodile* con rinforzi di truppe indiane.

Nuova York 31. L'esportazione nell'anno scorso superò l'importazione di 193 milioni. L'importazione di metallo nobile superò l'esportazione di 69 1/4 milioni.

Parigi 31. (Camera). Discutendosi la legge sulla stampa fu respinto l'articolo 26 che puniva gli oltraggi contro il presidente della repubblica.

Hassi da Costantinopoli: Gli ambasciatori cominciarono i negoziati separatamente, ma con istruzioni analoghe; presero atto della dichiarazione della Porta di stare sulla difensiva, esprimendo la speranza di nuove concessioni.

Atena 31. (Camera). Comunduros annuncia che ha combattuto la proposta circa la nuova conferenza che considera più perniciosa dell'arbitrato, e dice: Il governo greco è informato ufficialmente che gli ambasciatori a Costantinopoli cercano di sapere dalla Porta quale sarà la sua ultima decisione.

Triepoli domanda quali sieno gli scopi del governo per la difesa del paese.

Comunduros risponde: Il governo occupasi dei preparativi militari, del materiale da guerra, della costruzione delle strade per mostrarsi degno di occupare i territori aggiudicati alla Grecia.

Londra 31. (Camera). Dilke rispondendo a domande dirette dice: Delle informazioni furono già ricevute da Parigi e da Tunisi sull'incidente del Consolato francese; attendiamo, ulteriori rapporti; allora il governo risponderà. Dilke rispondendo a Bourke dice che Goschen ripartirà presto per Costantinopoli. Non trattasi di una Conferenza a Costantinopoli, ma fu proposto che le trattative circa la frontiera greca proseguano fra la Porta e i rappresentanti delle potenze.

Dilke soggiunge: Diggia constatai il 18 corrente che le vedute dell'Inghilterra sulla questione turco-greca contenute nella circolare 15 agosto non subirono alcun cambiamento, l'In-

ghilterra non è impegnata in alcuna azione isolata e spera che le trattative conduranno ad una soluzione pacifica.

Parigi 31. Oggi ebbe luogo la prima riunione degli azionisti del Canale di Panama. Nel suo rapporto Lesseps dimostra che il progetto americano del Canale di Nicaragua è irrealizzabile; constata l'accordo completo cogli Stati Uniti per il Canale di Panama, purché ne sia assicurata la neutralità. Afferma che la spesa non oltrepasserà 600 milioni. (applausi). Tutte le motioni proposte furono adottate.

Napoli 1. Il principe di Napoli completamente ristabilito parti stamane alle 9.35 per Roma.

Vienna 1. Le voci d'una crisi si fanno più insistenti, e si accentua alla probabilità d'un rimpasto con Schwarzenberg, Lienbacher e Ronda.

ULTIMA NOTIZIE

Roma 1. (Camera dei Deputati). Sono lette le proposte di legge ammesse dagli uffici di Nicotera e altri per la proroga del termine stabilito per presentare i documenti richiesti dalla legge 20 aprile 1865 per gli uffici ed assimilati; di Romano Giuseppe per trasferire a Squinzano la sede della Pretura di Campi Valentino; di Berio ed altri per disposizioni concernenti la vendita minuta di bevande nei comuni chiusi. Il giorno del loro svolgimento sarà poi fissato.

Il ministro Villa presenta due disegni di legge, uno per sostituire la tassa unica ai diritti di originali per gli atti giudiziari, per provvedimenti intorno ai depositi di valori presso le cancellerie, al ricupero delle spese, e per modificazioni alla Tabella degli stipendi dei funzionari delle Cancellerie e delle Segretarie giudiziarie; l'altro sopra il divorzio.

Convalidasi l'elezione contestata del collegio di Codogno.

Procedesi allo scrutinio segreto sopra i sette disegni di legge discussi ieri, lasciandosi le urne aperte.

Bordonaro svolge poi la sua interrogazione al ministro delle finanze circa i lavori della Commissione incaricata di studiare gli effetti della tassa sulla fabbricazione degli spiriti nei suoi rapporti coll'industria enologica.

Il Ministro Magliani risponde, dando ragguagli sopra i risultamenti degli studi di detta Commissione, parte dei quali e specialmente quelli che riguardano le fabbriche di seconda categoria saranno compresi fra le agevolazioni che un nuovo regolamento di applicazione della Legge sta per accordare, e parte formano tuttavia oggetto di esame del ministero, che peraltro pubblicherà fra breve anche il Regolamento nuovo rispetto alle fabbriche di prima categoria, coi quali provvedimenti confida di avere assecondato i voti della Camera espressi nell'interesse dell'industria nazionale.

In appresso vengono svolte da Massari le sue interrogazioni annunciate ieri l'altro. Egli crede che le sane norme costituzionali richiedano che ogni volta che avvenga un mutamento parziale nel Gabinetto debba dar ragione al parlamento. Domanda pertanto quali furono le cause delle dimissioni di De Sanctis e della nomina di Baccelli. Domanda pure se il Gabinetto rendasi solidario della disposizione data dal ministro Baccelli per telegramma, relativamente ad un professore di Mantova. Prega poscia il presidente del Consiglio di dire, se può dare schiarimenti intorno al conteggio del Governo italiano nella questione dell'Arbitrato, stato proposto per definire la vertenza turco-ellenica. Finalmente desidera essere da lui rassicurato circa le sorti della Colonia italiana residente al Perù dopo gli ultimi avvenimenti, e particolarmente degli italiani che presero servizio militare in quella repubblica.

Il Presidente del Consiglio, rispetto alla prima interrogazione, rammenta molti precedenti di variazioni ministeriali, di cui il Gabinetto non comunicò al Parlamento ragione alcuna. Soggiunge che la dimissione di De Sanctis fu unicamente motivata da gravi ragioni di salute, e che il ministero non declina certamente dalla responsabilità del citato telegramma. Da quindi informazioni intorno alla proposta dell'Arbitrato, circa la questione greco-turca, e intorno alle vicende di essa fino a che non si credette attuarla, stante le disposizioni concilianti manifestate dalla Porta.

Attesta che le simpatie verso la Grecia non vennero meno, né da parte del nostro governo, né da parte delle altre potenze; perciò è persuaso si giungerà sollecitamente ad una soddisfacente soluzione. Finalmente a provare quale e quanta sia stata la sollecitudine del ministero per garantire la sicurezza e gli interessi dei cittadini italiani residenti al Perù, presenta i documenti diplomatici che riferiscono agli avvenimenti di quella contrada, esprimendo la fiducia che la pace, di cui ora negoziasi, sia sollecita e solida.

Il ministro Baccelli dichiara assumersi intera la responsabilità per il telegramma citato da Massari. Del rimanente lo giustifica come quello che rendeva omaggio alla libertà delle opinioni ed alla scienza.

L'interrogante ringrazia Cairoli delle informazioni date circa i negoziati concernenti la vertenza greco-turca e delle misure prese a garantiria degli italiani nel Perù; opina però che i precedenti rammentati onde giustificare la condotta del gabinetto nel recente suo mutamento parziale, non calzano al caso presente.

Dilke soggiunge: Diggia constatai il 18 corrente che le vedute dell'Inghilterra sulla questione turco-greca contenute nella circolare 15 agosto non subirono alcun cambiamento, l'In-

Poscia sono svolte altre due interrogazioni, una di Berti Ferdinando intorno al riconoscimento giuridico della società operaia di Mutuo Soccorso e l'istituzione di una cassa pensioni per operai; l'altra di Giovagnoli sul Museo Kircheriano e sui provvedimenti che il ministero intende prendere dopo le risultanze del giudizio ultimamente avvenuto in Roma.

Il ministro Miceli risponde alla prima assicurando che gli intendimenti del governo sono conformi a quelli dell'interrogante, peroché il disegno di Legge relativo alla personalità giuridica delle Società operaie si trovi già presso il Senato ed egli abbia già dato cura a persone competenti di studiare l'arduo argomento della Cassa pensioni per gli operai, il quale però spera possa essere presto ultimato e possa comprendere, se non tutti, almeno la maggior parte dei suggerimenti dati da Berti nell'interesse degli operai inabili al lavoro.

Il ministro Baccelli risponde alla seconda, impegnandosi a provvedere accché non abbiansi a rinnovare i disordini verificatisi nel Museo accennato.

Infine discutesi la legge diretta a sopprimere la quarta classe degli scrivani locali dipendenti dall'amministrazione della guerra.

Arisi, Du Zerbi, Mocenni, De Bassecourt, Berti, presentano proposte intese ad accordare ai detti scrivani vantaggi maggiori di quelli derivanti da questa legge.

De Zerbi propone anzi sia pure soppressa la terza classe degli scrivani locali.

Il ministro Depretis e il relatore Sani contraddicono alle proposte, segnatamente a quella di De Zerbi sulla quale vorrebbero ad ogni modo potesse esprimere il suo avviso il ministro della guerra.

Laporta appoggia la sospensione e il rinvio della legge alla Commissione, onde pur questa esaminino le questioni sollevate.

La Camera approva la sospensione e il rinvio, indi passa a discutere la legge sulle spese straordinarie per l'adattamento dei locali ad uso della Commissione dei pesi e misure in Roma. Per essa si autorizza la spesa di lire 87.936 divisiibili in due esercizi.

La Camera la approva, dopo osservazioni di Plutino Agostino, Branca, Incagnoli, tanto intorno all'utilità della spesa che loro sembra dubbia, quanto circa l'applicazione della legge sui pesi e sulle misure che credono talvolta non rettamente fatta.

Del Giudice appoggia in special modo le osservazioni riguardanti l'esenzione di detta legge.

Il ministro Miceli e il relatore Merzario rispondono ai preconcipi dando spiegazioni.

Londra 1. (Camera dei Comuni). I deputati si concertarono per rendere la seduta permanente; una parte resterà fino alle 8 ant.; gli altri poi li rimpiazzano.

Il partito di Parnell adottò il medesimo sistema. La seduta dura tuttora.

I deputati scozzesi chiesero la creazione di un ministero della Scozia, il cui titolare farebbe parte del Gabinetto. Gladstone promise di prendere la domanda in considerazione.

Il *Daily News* smentisce l'insurrezione nell'Armenia.

Dublino 1. Colonne volanti da Limerick, Bemoy e Cork saranno lanciate oggi come pattuglie.

Alessandria 1. Giaccone, giudice italiano alla Corte d'appello, fu eletto presidente della Corte in luogo di Lapenna che è dimissionario.

Londra 1. (ore 11.) La seduta dei Comuni dura ancora. Gli irlandesi continuano a domandare lo aggiornamento che viene respinto.

Roma 1. Il Principe di Napoli perfettamente ristabilito in salute è giunto a Roma.

L'Italia ha un dispaccio dal Cairo che annuncia che un reggimento di guardie del Kedive rivoltosi, essendo stato incarcerato il suo colonnello Alyfshur. Vi sono parecchi feriti; emozione al Cairo vivissima.

Vienna 1. La *Corrispondenza politica* pubblica un comunicato della legazione greca a Vienna in cui si dice che la pretesa nota del 13 gennaio, che Comunduros avrebbe indirizzato al conte Mony in risposta alla circolare di Barthélémy, è completamente apocrifa. Comunduros nello scambio con Mony in occasione di questa circolare ebbe soltanto comunicazioni verbali.

Belgrado 1. La Scupschina approvò il progetto relativo alla libertà di presentare e sviluppare le interpellanze.

Belgrado 1. Il gruppo belga presenterà, nei prossimi giorni, al governo, le offerte circa all'operazione finanziaria, costruzione ed esercizio della ferrovia.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. Genova 29. Sempre sostenuti con vista di miglioramento, tanto più che i mercati di origine sono sempre in rialzo. Dello Scoglietti in piazza si pratica a lire 42, del Riposto da lire 36 a 38, del Castellamare lire 40, del Porto Torres lire 45, dell'Ogliastro da lire 48 a 50, del Napoli prima qualità da lire 40 a 42, detto di seconda qualità da lire 33 a 36 per ettolitro. Vendita attiva.

Olio. Napoli 1. Mercato dell'olio, Gallipoli per contanti 90.16, per 10 marzo 90.86, per 10 maggio 91.58. Consegne future 96.07. Gioia per contanti —, per 10 marzo —, per 10 maggio —. Consegne future 92.45.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 1 febbraio

Fruitamento (all'ettol.)	it. L. 21.10 a L. 21.90
Granoturco	10.80 12.05
Segala	—
Avana	6.05 6.75
Sorgerosso	—
Lupini	—
Spelta	—
Fagioli alpighiani	—
di pianura	—
Orzo pilato	—
da pilare	—
Mistura	—
Miglio	—
Lenti	—
Saraceno	—
Castagne	10.50 11.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 febbraio 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° sito metri 116.01 sul livello del mare m. m.	745.2	743.7	747.1
Umidità relativa . . .	69	52	80
Stato del Cielo . . .	misto	misto	coperto
Acqua cadente . . .	—	—	0.2
Vento (direzione . . .	calma	calma	calma

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght,
Parigi, 21, Rue Saint-Marc

N. 1290-37-14.

2 pubbl.

Municipio di Moggio Udinese

Avviso

Nel giorno 15 febbraio 1881 alle ore 10 ant. in questo Ufficio Municipale, sotto la presidenza del sig. Commissario Distrettuale, o suo delegato, si terrà pubblica asta per la vendita di n. 5206 piante resinose utilizzabili nei Boschi Valeri, Sotto Creta e Rio dell'Andri sul prezzo ridotto di L. 40,118,91 corrispondente al 20 per cento in meno del valore peritale.

L'asta seguirà col metodo delle schede segrete, nel primo esperimento, colle norme del Regolamento 25 gennaio 1870 n. 5452, e la definitiva delibera a candela vergine sul dato della migliore offerta risultante dall'aumento del ventesimo.

Ciascun aspirante dovrà cautare la propria offerta con un deposito in danaro di L. 4,000.

L'ammontare della delibera dell'asta dovrà versarsi nella Cassa comunale in tre rate eguali scadibili: la prima alla consegna del Bosco, la seconda all'espiro del primo anno, e la terza alla chiusa del secondo anno concesso per taglio.

Il tempo utile per presentare migliori, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà col mezzo giorno del 2 marzo successivo.

Tutte le spese d'asta e contratto comprese quelle dei precedenti esperimenti staranno a carico del deliberatario.

Si osserveranno nel resto le condizioni tutte del Disciplinare Forestale e dei Capitoli amministrativi ostensibili a chiunque presso l'Ufficio di Segreteria Municipale.

Dal Palazzo Comunale di Moggio, li 26 gennaio 1881.

Il Sindaco
A. Franz.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro



certificati numerosi

a diverse

delle primarie

Esposizioni

autorità medicinali

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero. Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie. Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore Henri Nestlé, Vevey, (Svizzera). Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

Pastiglie Carresi a base di Catrame

Laboratorio Chimico, Via S. Gallo, n. 52, Firenze

Tre Medaglie: Bronzo ed Argento.

Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sicurissimi effetti, che si ritraggono nell'usare queste mie **Pastiglie di Catrame** nelle debolezze di stomaco e di petto, Bronchiti, Tisi incipiente, Catarri polmonari e vesicali, Asma, mali di Gola; Tosse nervosa e canina, ed in tutti quei disgraziati casi di Tosi ostinate e ribelli ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenerne ulteriormente parola. Non solo, le migliori farmacie del Regno e dell'Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli Ospedali sono messe in uso per le loro eccezionali virtù, cosa che non vediamo seguire per tante altre consimili specialità di risultati equivoci. Non confonder però le **PASTIGLIE CARRESI a base di Catrame**, con le Capsule di Catrame, poiché mentre le mie Pastiglie contengono i principi solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario, non contengono che la sola Resina indigeribile e per conseguenza non solo inerte a qualunque favorevole risultato, ma dannosissima all'organismo umano.

Prezzo d'ogni scatola con relativa istruzione L. 1.

N.B. Esigere la firma autografa del Preparatore Carresi ed il nome del medesimo sopra ogni singola Pastiglia.

Udine, Farmacie: Filippuzzi, Comessatti e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, in Piazza Vittorio Emanuele e all'Agenzia Perselli.

Pordenone, Roviglio, Farmacia alla Speranza, Via Maggiore.

Trieste, Serravalle, Zanetti, Kicovich e Leithemburg.

Fiume, Scarpa, Sckel all'Angelo e Catti.

Gorizia, Ponsoni.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli**, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In **Udine** presso il farmacista Giacomo Comessatti, ed in **Gemonia** dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata.

Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parrocchi e Rettori di Chiese e le spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSSERO e SANDRI.